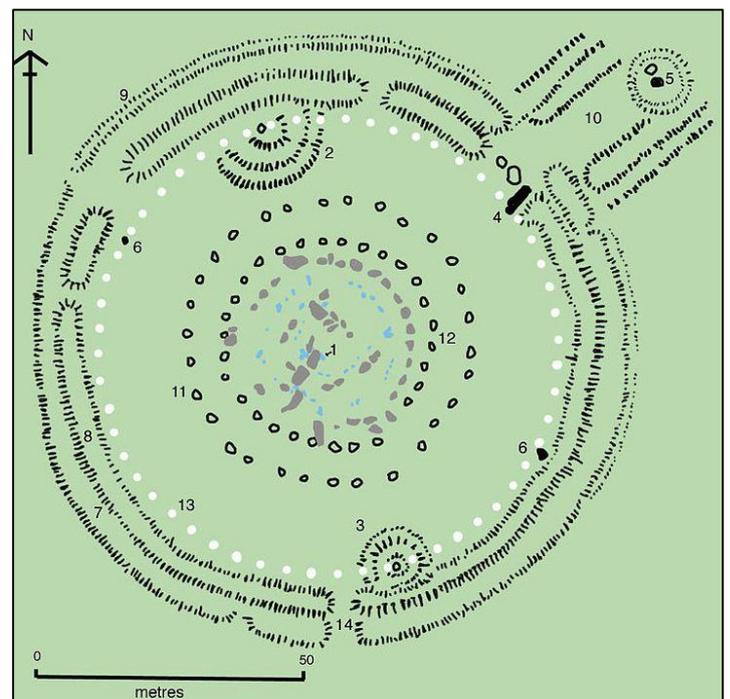




Legenda:

1. La pietra dell'altare
2. Tumulo senza sepoltura
3. Tumulo senza sepoltura
4. La pietra del Sacrificio, lunga 4,9 m
5. La pietra del tallone (vedi sotto)
6. Due delle quattro originarie Pietre della Stazione
7. Sponda interna
8. Fossato
9. Sponda esterna
10. Il viale, una coppia di fossati e sponde paralleli che portano al fiume Avon a 3 km
11. Anello di 50 fosse chiamato i buchi Y
12. Anello di 30 fosse chiamato i buchi Z
13. Cerchio di 56 fosse, conosciuto come i buchi di Aubrey
14. Piccola entrata meridionale

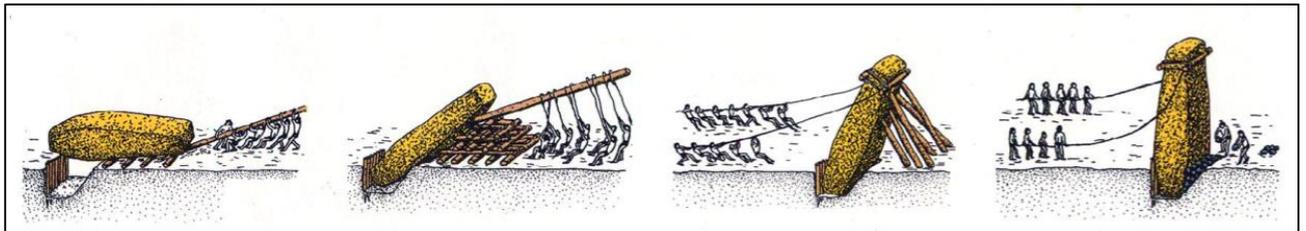


1) CATALOGAZIONE:

- **Titolo dell'opera:** Il Cromlech di Stonehenge
- **Autore:** anonimi uomini del Neolitico
- **Collocazione/Ubicazione:** Piana di Salisbury, Wiltshire - Inghilterra meridionale
- **Datazione/Periodo storico:** 3100 – 1500 a.C.
- **Tipologia e destinazione d'uso dell'edificio:** Cromlech megalitico con funzione di calendario astronomico
- **Tecniche e Materiali:** Strutture trilitiche in pietra
- **Dimensioni:** Il diametro della circonferenza composta dalle strutture trilitiche misura circa 30 metri

2) DESCRIZIONE ANALITICA (oggettiva):

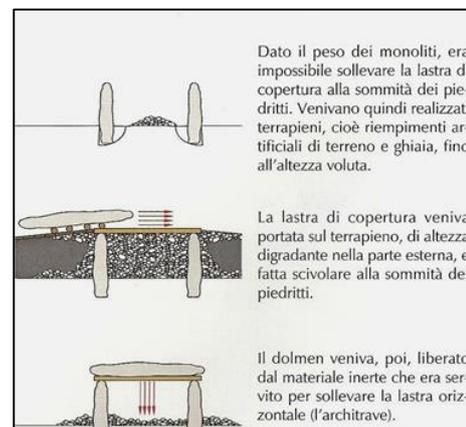
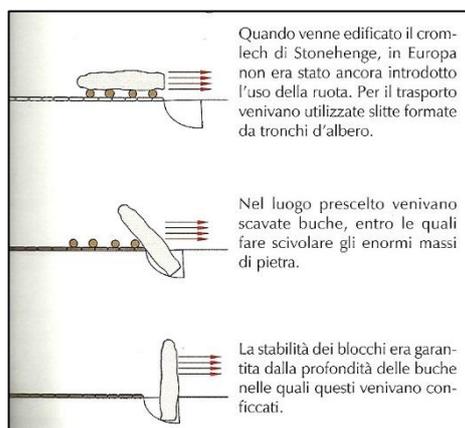
Le pietre più grandi, in gneiss (dal peso di 25/50 tonnellate), furono tagliate da una collina distante 30 km dal sito archeologico, per essere probabilmente trasportate attraverso delle slitte che scivolavano su rulli in legno, tirate con corde di cuoio da decine di uomini.



Le pietre di dimensioni inferiori furono in parte estratte e tagliate in un sito distante 3 km ed in parte in altre località, tra cui un sito in Galles ad una distanza di oltre 200 km.

Le pietre che costituivano gli elementi verticali venivano prima trascinate in corrispondenza di un foro sul terreno, quindi venivano fatte scivolare all'interno del foro con l'ausilio di un sistema di leva appoggiate a un "castello" di tronchi. La pietra veniva poi sistemata in verticale tirandola con delle funi, e il foro veniva riempito con sassi.

Una volta che erano state alzate le pietre verticali, si aggiungeva l'architrave alzandola poco alla volta attraverso la costruzione di un fasciame di legname e l'uso di leve.



Andrew Young, dottorando in bioscienze alla **Università inglese di Exeter**, sostiene invece che le pietre di Stonehenge possano essere state fatte rotolare su una coppia di rotaie con una scanalatura centrale che conteneva una serie di sfere di pietra.

L'idea delle sfere è venuta a Young quando ha notato che delle **sfere di pietra** sono state ritrovate spesso vicino ai cerchi di pietre neolitici **nell'Aberdeenshire**, in **Scozia**.

"Ho pesato e misurato una miriade di queste sfere, e la loro dimensione - circa 7 centimetri di diametro - mi ha fatto pensare che probabilmente venivano usate assieme piuttosto che da sole"

Per testare la sua ipotesi, per prima cosa Young ha costruito un modellino della rotaia con sfere. *"Ho scoperto che potevo spostare oltre un centinaio di chilogrammi di cemento usando solo un dito"*, racconta.

Young di recente ha ampliato il suo esperimento per vedere se il sistema di sfere e rotaie funzionava anche con una pietra del peso di quelle di Stonehenge.

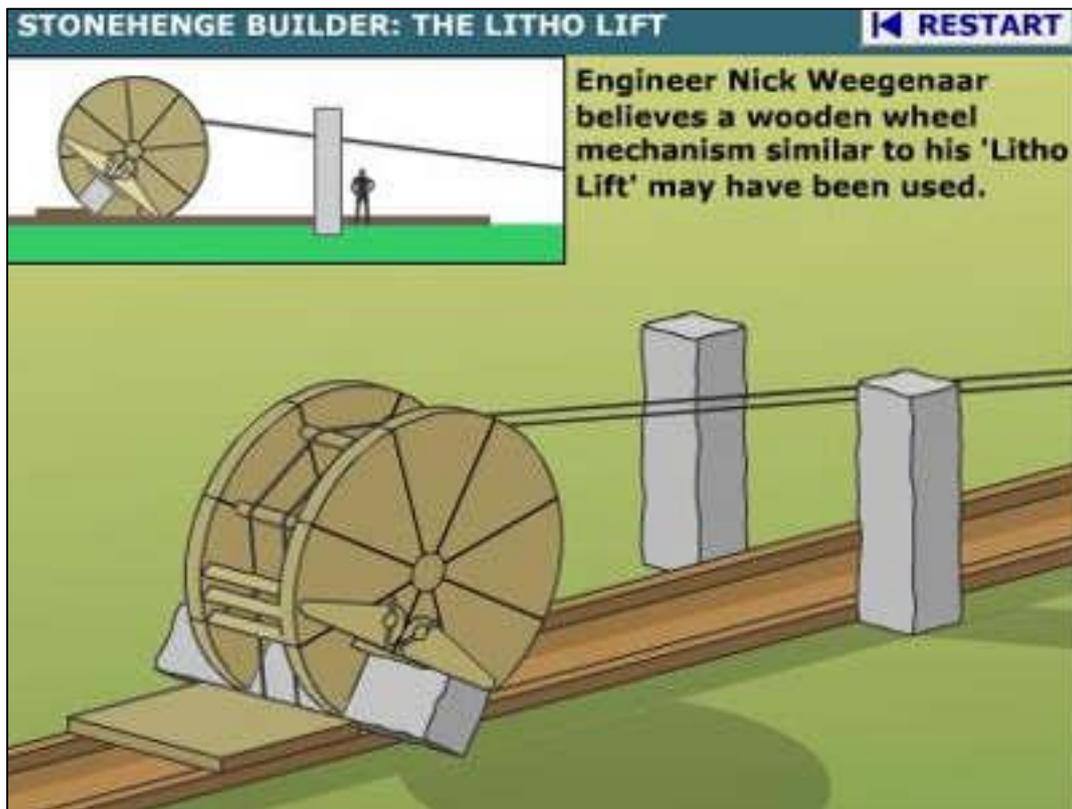


Ha scoperto così che, con il contributo di sole sette persone, è possibile muovere quattro tonnellate, quasi il peso di uno dei massi di Stonehenge.

"Secondo i miei calcoli", spiega Young *"sarebbe stato possibile percorrere 32 chilometri in un giorno"* semplicemente spostando in avanti di volta in volta i pezzi di rotaia con le sfere.

Inoltre lo studioso ritiene che sarebbero stati dei buoi, e non delle persone, a trainare i pesi: un'ipotesi supportata dal rinvenimento dei resti di ossa bovine bruciate nei pressi di molti cerchi di pietre.

Ancora, nella figura sottostante è ipotizzata un'altra tecnica per il sollevamento dei grandi architravi dei triliti:



3) DESCRIZIONE SINTETICA (riferimenti storico-artistici-ambientali):

Proviamo adesso a fare delle ipotesi su cosa era e quale funzione avesse questo cromlech.

Una delle teorie più antiche sostiene che Stonehenge sia stato un **luogo di il culto del sole**. Lo si dedurrebbe dall'allineamento delle pietre e dal modo in cui il cerchio si apre in direzione del sorgere del sole di mezza estate.

Studi più recenti hanno invece rilevato che Stonehenge potrebbe aver consentito di prevedere eventi celesti, quali eclissi, solstizi ed equinozi, alla stregua di un **osservatorio astronomico** moderno. Sapendo dove collocarli nel ciclo stagionale, i nostri antenati avrebbero così potuto pianificare meglio i cicli dell'agricoltura e gli eventi religiosi e sociali. L'asse di Stonehenge è diretto verso la posizione del sole nel solstizio d'estate. Per tale motivo si pensa che si tratti di un osservatorio astronomico

Si crede che Stonehenge sia una sorta di osservatorio astronomico preistorico in quanto l'asse di Stonehenge è orientato in direzione dell'alba nei solstizi estivi, ma non invernali.

Un'altra teoria sostiene che Stonehenge fosse **un luogo di cura**, basandosi sul fatto che tutti i resti umani ritrovati nella zona presentano segni di infortunio o malattia: una prova che le persone arrivavano qui da posti lontani, come Irlanda, Galles ed Inghilterra del Nord, per farsi curare.

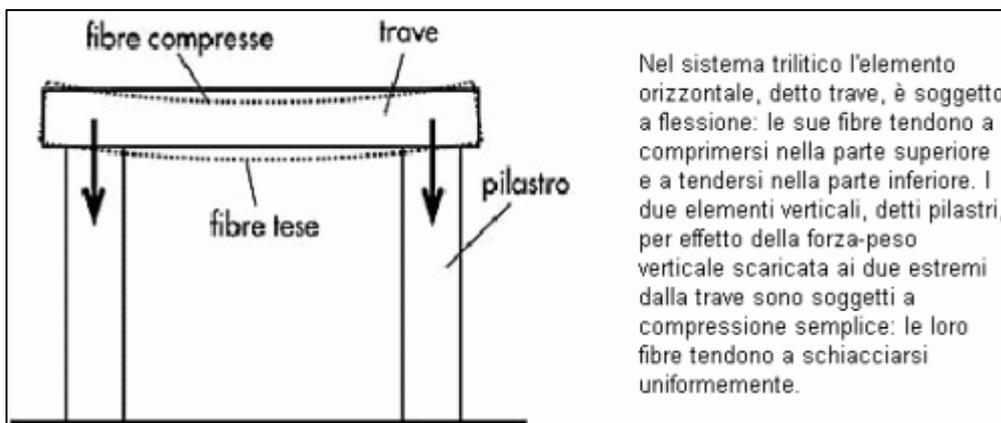
Ma Stonehenge potrebbe essere stato anche **un enorme strumento musicale**. Alcuni ricercatori sono giunti a questa conclusione dopo mesi trascorsi percuotendo pietre di mille tipi diversi e registrandone

il suono emesso. Gli studiosi hanno così scoperto che a differenza della maggior parte delle pietre i cui suoni si concludevano con un tonfo sordo, i monoliti di Stonehenge cantavano!

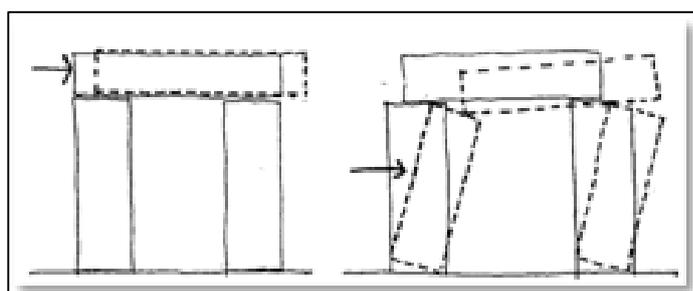
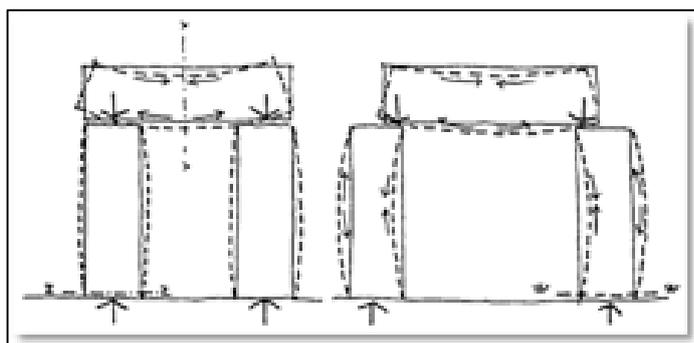
Ad ogni modo, qualunque sia la reale motivazione, nuove teorie continueranno a nascere e a intrattenere i visitatori dei prossimi decenni, o addirittura millenni!

4) ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL CODICE DEL LINGUAGGIO VISIVO USATO DALL'ARTISTA:

Il **"trilite"** è una struttura architettonica semplice, il cui nome deriva dal greco (tri=tre + lithos=pietra) piuttosto comune nei monumenti megalitici. E' una struttura formata da due elementi disposti in verticale (piedritti) e un terzo appoggiato orizzontalmente sopra di essi (architrave).



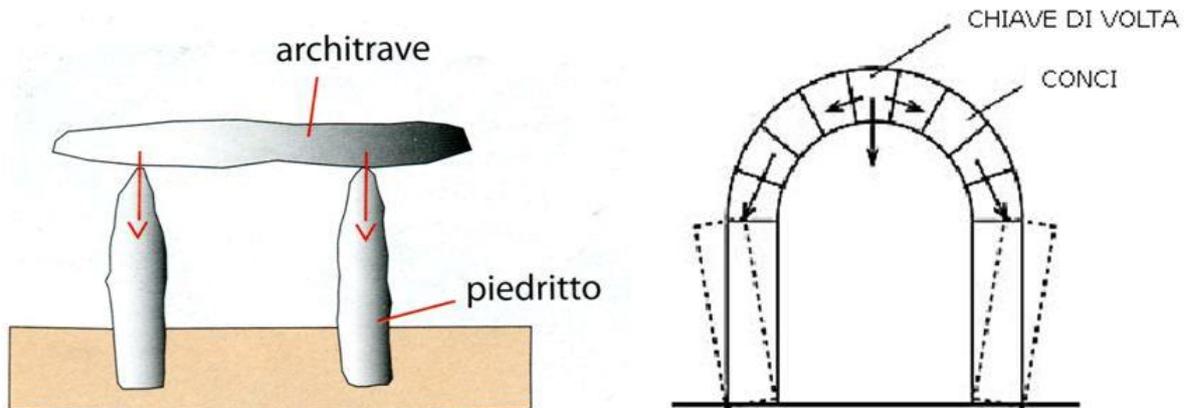
Il vantaggio è quello che in questo tipo di strutture le **forze spingenti** sono solo verso il basso e quindi non agiscono **spinte laterali**; gli svantaggi sono legati alla limitatezza della distanza tra i piedritti definita **"luce"**.



Nell'antica Grecia il sistema trilitico era alla base degli ordini architettonici classici, dove i sostegni verticali sono rappresentati dalle colonne, mentre quello orizzontale dall'architrave.

Ora [guarda da qui](#) il filmato che illustra le caratteristiche misteriose di questo sito

**ELEMENTI COSTRUTTIVI IN ARCHITETTURA:
Origine ed evoluzione del sistema trilitico.**



Nel sistema trilitico, l'architrave scarica tutto il suo peso sui piedritti con una forza direzionata verso il basso; nel sistema ad arco, invece, la chiave di volta esercita una forza direzionata lateralmente premendo sui conci, i quali a loro volta scaricano il peso sui piedritti (come mostrano le due immagini).

Guarda il filmato: [Storia dei cerchi neolitici l'archeologo Mike Parker Parson](#)